

Un report di **Amundi** dimostra una dinamica positiva dei rendimenti per gli investitori che privilegiano le imprese più attente, soprattutto nell'Eurozona. L'approccio "sociale" ottiene migliori risultati anche rispetto alle sensibilità che premiano l'ambiente

# Il "green" da solo non basta ora meglio puntare sull'Esg

**SONO 35 I DIVERSI FATTORI CHE VENGONO UTILIZZATI IN MATERIA DI RATING, GESTIONE E POLITICA DI VOTO NEI BOARD D'AZIENDA**

I portafogli sensibili ai criteri Esg assicurano migliori performance. Se parlassimo ancora di finanza etica, potremmo dire che "il bene fa bene". Ma siamo ormai nell'orizzonte della sostenibilità, cioè al di fuori di un giudizio morale, semplicemente nel perimetro di ciò che consente una più lunga aspettativa di vita al Pianeta, perché più rispettoso dell'ambiente. Ma anche una migliore condizione sociale (entrano in gioco le condizioni di lavoro dei dipendenti e i rapporti con la comunità locale e il territorio). E una più equa governance aziendale, che vuol dire attenzione alle regole che si dà l'impresa e ai controlli sul proprio operato, affinché siano rispettati i principi di qualità e integrità nella scelta del management, correttezza nelle politiche retributive, deontologia nei comportamenti dei vertici, accortezza nella gestione dei rischi, ma anche rispetto di ogni diversità.

## ATLANTIC DIVIDE

**Amundi** ha provato a misurare le performance dei portafogli Esg e ha anche provato a vedere i risultati diversi che si sono prodotti nel tempo al di qua e al di là dell'Atlantico, in Europa e nel Nord America. «Dopo otto anni

di coerenza - si legge nel report fornito da Francesco Sandrini che in Italia è il portavoce dell'approccio Esg di **Amundi** - abbiamo osservato un divario tra il Nord America e l'Eurozona nelle tendenze azionarie Esg. Un vero e proprio "atlantic divide". In Nord America, notiamo una riduzione nella generazione di alfa in tutte le dimensioni e persino una perdita nel "pilastro" ambientale, mentre nell'Eurozona prosegue la dinamica positiva, con una sovraperformance dei fattori ambientali e sociali. Ad esempio, l'acquisto di azioni best-in-class (miglior 20%) e la vendita delle peggiori azioni di una specifica categoria (peggior 20%) avrebbero generato un rendimento annuo del 5,8% nell'Eurozona, ma solo dello 0,6% in Nord America, rispetto al 6,6% e al 3,3% per il periodo 2014-2017».

E ancora: «Nel nostro precedente studio, avevamo riscontrato che tra il 2010 e il 2017 l'integrazione della componente sociale era in ritardo rispetto a quella dei criteri ambientali e di governance. Tuttavia, dal 2018, il sociale è diventato il "pilastro" con le migliori performance. Abbiamo rilevato che l'assunzione di una posizione in acquisto sul 20% delle azioni best-in-class e di una posizione di vendita sul 20% delle azioni worst-in-class, ha contribuito ad ottenere un rendimento annualizzato del 2,9% nell'Eurozona e dell'1,6% in Nord America».

## UN'AZIENDA ESG

Il report dimostra le opportunità di investimento nella scelta di prodotti finanziari Esg com-

pliant. **Amundi**, dal canto suo, si impegna a diventare entro il 2021 un'azienda 100% ESG, in materia di rating, gestione e politica di voto.

In base a questo piano l'analisi ESG (ambiente, sociale, governance) sarà integrata in tutti i fondi **Amundi** entro il 2021, il coinvolgimento e il voto nelle assemblee degli azionisti includerà in modo sistematico considerazioni relative all'analisi ESG. Inoltre **Amundi** svilupperà servizi di consulenza ESG per i propri clienti istituzionali, raddoppierà il numero di iniziative per la promozione di investimenti in progetto a impatto ambientale o sociale e gli investimenti nell'economia sociale e solidale.

Grazie a un team di 24 specialisti dedicato all'investimento responsabile, **Amundi** seleziona le aziende con le migliori pratiche in base ai criteri ambientali, sociali e di governance secondo 36 fattori (15 generali e 21 settoriali) come il consumo di energia, i diritti dei lavoratori o le misure anticorruzione poiché tali aspetti incidono direttamente sulle performance finanziarie di un'azienda, sulla gestione dei rischi e rappresentano un driver fondamentale per la creazione di valore nel lungo termine. Viene quindi assegnato un rating a ciascun emittente, da A a G. In particolare, il report di **Amundi** segnala lo sviluppo di strategie che guardano in prospettiva, ossia quelle implementate da quegli investitori che preferiscono puntare su società in miglioramento anziché su società già ben classificate.

### L'impennata dei rendimenti negli ultimi anni degli Esg

Confronto tra i rendimenti annualizzati dei portafogli "best in class" rispetto ai portafogli "worts in class" dal 2010 al 2019

